



6° INCONTRO 20-21 febb 2026

Evangelizzazione

[il primo annuncio – catechesi – i gruppi parrocchiali]

INCONTRO 6-. Evangelizzazione [il primo annuncio – catechesi – i gruppi parrocchiali]

ATTI + EG	CONDIVISIONE	PROGETTAZIONE	RELAZIONE
Si mette in evidenza come sia sempre lo Spirito a spingerci / abilitarci alla evangelizzazione e come questa inizi sempre con il «primo annuncio». Negli Atti il “primo annuncio” si realizza attraverso 1-la potenza dello Spirito (Atti 1,8) che trasforma la vita e abilita alla proclamazione, 2-una predicazione coraggiosa e trasparente (Atti 2,14-41) che presenta il racconto della salvezza; 3-la testimonianza personale (Atti 4,20) di ciò che è stato udito e sperimentato, rendendo il messaggio autentico e credibile. Risulta chiaro, pertanto, che il primo annuncio non è soltanto una comunicazione verbale, ma un atto di testimonianza vissuta, che trasforma il singolo e la comunità e apre la via all’espansione della fede. Oggi, come messo in evidenza da papa Francesco, l’evangelizzazione nasce nell’ambito di una comunità dove si vive la comunione fraterna tra i battezzati, perché non avviene per proselitismo, ma per attrazione (EG 14) aggiungendo alla testimonianza, la gioia del nostro incontro personale con Gesù [EG, cap 1].	<i>COME PRENDERE DECISIONI</i> COME GESTIRE I CONFLITTI- CONDIVISIONE DELLE OSSERVAZIONI SU ROLE PLAYING CPP	DALLE «QUESTIONI» EVIDENZIATE NEL DISCERNIMENTO AI PROBLEMI CHIAVE E AGLI OBIETTIVI DEI PROGETTI PASTORALI DA PRESENTARE FORMAZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO E ILLUSTRAZIONE DEL FORMAT DA UTILIZZARE PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO PASTORALE, SUDDIVIDENDO LE VARIE FASI (RICONOSCERE-INTERPRETARE-COSTRUIRE) INIZIO DEL LAVORO IN GRUPPI PER SVILUPPARE LA METODOLOGIA DEL PCM (COSTRUZIONE ALBERO DEI PROBLEMI E ALBERO DEGLI OBIETTIVI)	

VENERDÌ POMERIGGIO

ambito Spiritualità

ambito Annuncio fede secondo EG

- **17,30 – 18,15** – Lectio: **Matteo** 13,1-23
- **18,15 – 19,30** – **Don Giovanni Benvenuto**

Evangelizzazione

*[il primo annuncio – catechesi-
– i gruppi parrocchiali]*

19,30- 20,00-Intervallo cena

- **20,30 -22,15** condivisione delle osservazioni al role Playing «simulazione di un CPP»

22,15 Completa

SABATO MATTINA

ambito Progettazione e organizzazione

ambito Aspetti relazionali per i processi pastorali

- **9,00 – 10,30 –**
- Dalle «questioni» evidenziate nel discernimento ai «problemi – chiave» e agli «obiettivi» dei progetti pastorali da presentare
- **Formazione dei gruppi di lavoro** e illustrazione del **format** da utilizzare per la presentazione del progetto pastorale, suddividendo le varie fasi (riconoscere-interpretare-costruire)

10,30 – 10,45 intervallo coffee break

- **10,45 – 12,45**
- **Inizio del lavoro in gruppi** per sviluppare la metodologia del PCM (costruzione albero dei problemi e albero degli obiettivi)

12,45 Angelus

PAROLA DI VITA

Come la pioggia scesa dal cielo sulla terra,
non vi ritorna senza averla prima irrigata,
senza averla prima fecondata,
fatta germogliare,
perché dia il seme al seminatore
e il pane da mangiare.
Così è della mia Parola,
così è della mia Parola.

***Rit. È Parola di vita amen,
è Parola di vita amen,
la tua Parola Signore.
È Parola di vita amen,
è Parola di vita amen,
la tua Parola Signore.***

Uscita dalla mia bocca,
non ritornerà a me senza effetto.
Senza avere prima operato
ciò che io desidero.
E senza avere compiuto la missione
a lei da me affidata.
Così è della mia Parola,
così è della mia Parola.

Vangelo di Gesù secondo Matteo 13,1-23

¹Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. ²Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia.

³Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: "Ecco, il seminatore uscì a seminare. ⁴Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. ⁵Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ⁶ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. ⁷Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. ⁸Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. ⁹Chi ha orecchi, ascolti".

¹⁰Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: "Perché a loro parli con parabole?". ¹¹Egli rispose loro: "Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. ¹²Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. ¹³Per questo a loro parlo

con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono. ¹⁴Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice:

*Udrete, sì, ma non comprenderete,
guarderete, sì, ma non vedrete.*

*¹⁵ Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile,
sono diventati duri di orecchi
e hanno chiuso gli occhi,
perché non vedano con gli occhi,
non ascoltino con gli orecchi
e non comprendano con il cuore
e non si convertano e io li guarisca!*

¹⁶Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. ¹⁷In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono!

¹⁸Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore.

Per la riflessione personale e la condivisione:

Pensando alla mia vita personale e alla mia esperienza di Comunità, mi chiedo:

~ Attorno a Gesù si raduna una “folla” per ascoltare la sua parola: ci sono anch’io? E se sì: sono disposto a salire sulla barca o preferisco restare sulla spiaggia?

~ Quanto mi lascio coinvolgere nel racconto del Maestro? Quanto cerco di approfondire l’ascolto nella preghiera, alla luce della Parola? Quanto verifico la fecondità della Parola nella mia vita?

~ Gesù usa gradualità nel suo annuncio ma non scarta nessuno: offre a tutti il dono della Parola adattando il linguaggio ai suoi ascoltatori. È così anche per noi, nelle nostre comunità?

~ I diversi terreni sono i diversi livelli di ascolto con cui accogliamo la Parola: li ritrovo in me e nelle nostre comunità?

~ Ho fiducia nel fatto che la Parola è di per sé efficace e che basta anche un poco di terra buona per un raccolto sovrabbondante?

~ Quanto invoco, su di me, sulla comunità, sulla “folla” lo Spirito che, con i suoi doni (Fede-Speranza-Carità), ci renda capaci di far germogliare in noi la Parola di vita?

~ Gesù reagisce ai rifiuti e ai fallimenti con la fiducia e la generosità, aiutando i suoi a cogliere la preziosità dell’esperienza che stanno vivendo (beati voi...). Mi fido di Lui? Voglio seguirlo sulla sua strada?

LA TUA PAROLA

***Rit. La tua Parola Signore
la tua Parola Signore
la tua Parola,
la tua Parola,
la tua Parola, ci rende liberi.***

Se rimarrete fedeli alle mie Parole,
sarete davvero i miei discepoli.

Conoscerete la Verità
e la Verità liberi vi farà.

Don Giovanni Benvenuto

Evangelizzazione

*[il primo annuncio – catechesi- i gruppi
parrocchiali]*